

Organo d'informazione interna dell'Unione Pensionati Gruppo UniCredit
Sicilia Orientale e Calabria

Sede: Corso Sicilia, 8 – 95131 – Catania – telef.0959521977

Redattori: Ninì Renzo Pappa, Pasquale Alessandro, Antonino Magri

Periodico redatto stampato e distribuito in proprio, gratuitamente ed esclusivamente, al personale in quiescenza



EDITORIALE



Cari amici,

con molta probabilità, almeno noi lo speriamo, avete notato che nel set u.sc. questo giornale non vi è stato recapitato. Infatti, come avevo già scritto nell'editoriale sul numero di giugno, lamentavo in uno agli altri redattori la mancanza di partecipazione (attiva) da parte dei soci che si limitano a leggere (partecipazione passiva) senza peritarsi di portare un minimo di contribuzione alla stesura mensile dello stesso. Ovviamente qui non si pretende quello che non si può dare ma si tratta di sentire con qualche semplice scritto come una poesia, una ricetta, un aneddoto la vicinanza dei più.

Comunque dietro l'insistenza dei colleghi "messinesi" si è deciso di riprendere la pubblicazione e come noterete nella pag. 3 abbiamo ripreso anche la nostra consuetudine di riportare il giorno del compleanno di tutti i soci ed in questo frangente abbiamo indicato anche quelli che sono già trascorsi. Non essendo un ottimista per natura, penso che questo campanello di allarme passerà, more solito, "in cavalleria" e seppur spiacente per coloro che mi hanno mandato delle mail per segnalare che non avevano ricevuto il giornale (bontà loro !!!) saremo costretti a prendere una definitiva decisione.

Detto ciò, anche nella mia qualità di presidente pro tempore del nostro Gruppo, mi corre l'obbligo di darvi gli ultimi ragguagli a partire dal giu u.sc.

Per quel che concerne la capitalizzazione, coloro che hanno optato per questa soluzione in data 1° ott 2021 hanno ricevuto sui loro c/c le relative spettanze e con ciò hanno interrotto i rapporti con il Fondo del gruppo Unicredit. Come già detto e ridetto questa interruzione del rapporto con il Fondo **nulla a che vedere con il continuum alla Unione Pensionati Unicredit**. Questa su base territoriale si sviluppa in 13 Gruppi regionali ed il nostro (Sicilia Orientale e Calabria) è uno dei 13 e resterà sempre, fino a quando lo vorrete, il luogo ideale ove incontrarci, discutere e lottare per i nostri diritti di **Pensionati di Unicredit (già Credito Italiano)**.

Proseguendo vi informo che UNI.C.A. ha deciso di riprendere quel *benefit* che da sempre caratterizza la sua operatività e per i Pensionati che sono rimasti titolari di polizza, **nel periodo 20/09/21 - 31/01/22**, ha disposto la consueta **Campagna di Prevenzione**. Sempre tramite Previmedical e le strutture convenzionate le relative prenotazioni dovranno essere segnalate **entro il 31/12/21**. Per quest'anno nel programma di prevenzione vi è anche la possibilità di effettuare, contemporaneamente e gratuitamente, il **test sierologico SARS-COV-2AntiRBD** che serve a misurare la risposta immunitaria dopo aver contratto la malattia o effettuato il vaccino.

(segue pag. 2)

(seguito pag. 1)

Infine, per tutti soci, vi informo che in vista del prossimo Consiglio Nazionale che si terrà a Roma in data 24 - 25 nov 2021 il nostro Gruppo ha provveduto al rinnovo delle cariche elettive per il periodo 2020/2022, come già portato a vostra conoscenza tramite mail e lettere, mediante le votazioni per corrispondenza.

Il relativo verbale del Comitato Elettorale, la convocazione della riunione del Consiglio di Gruppo ed infine il verbale della predetta riunione vi sono stati resi noti mediante altro specifico invio per mail e per lettera. Qui mi preme solamente sunteggiare tutto quanto predetto.

I sigg.i Alessandro (ME), Cardone, Cuturi, Di Nunzio, Ignoti, Magrì, Pappa (ME), Sisalli e Tellico sono stati eletti alla carica di Consiglieri; il sottoscritto è stato confermato Presidente, Pappa (ME) come Vice Presidente, Cardone come Segretario Amministrativo, Ignoti come Tesoriere. A seguire, Bonfiglio è stato eletto come Revisore dei Conti ed infine Cuturi designato come Segretario Nazionale (peraltro già uscente nella carica).

Sono stati nominati/confermati Fiduciari i sigg.i Cadili (ME) per la zona di Messina, Bonanno per Siracusa, Leotta per Acireale, Cascone per Ragusa e Palermiti (RC) per Reggio Calabria.

Come consuetudine, ad ogni rinnovo triennale del Consiglio di Gruppo, lo stesso organizza un pranzo/cena a cui tutti i soci vengono invitati in maniera gratuita (eventuali accompagnatori dietro regolare pagamento). Pertanto sarà nostra cura darvi in tempo utile ogni necessario chiarimento.

Infine mi corre l'obbligo di ringraziare, dal profondo del cuore, tutti coloro che si sono adoperati, nel corso del precedente triennio, a mantenere sempre vivo il rapporto tra gli iscritti al Gruppo e di augurare ai nuovi componenti le cariche elettive di continuare nello stesso solco già tracciato con immutato vigore e volontà.

Nino Magrì

SOMMARIO

Pag. 1 – 2	Editoriale di N. Magrì	Pag. 5	Drepanumdi P. Alessandro
Pag. 3	Compleanni soci	Pag. 6	Poesie/ Benvenuto a nuovi soci
Pag. 4	Noie il Fisco di N.R. Pappa	Pag. 7	Notizie varie di N.R. Pappa
		Pag. 8	Melior de cinere.....di S. Ramella



Tanti
Auguri
di Buon
Compleanno!



NOVEMBRE

Ardizzone Sebastiana (26) Boscarino Agostino (24) Cascone Santo (8) Chiarenza Costantino (4) Cosma Raffaele (7) Di Bella Giuseppe Paolo (8) Giuspino Salvatore (21) Giustra Vito (29) Ignoti Giuseppe (14) Liggieri Giovanni (3) Lorenzini Francesco Renato (9) Marano Alessandro (2) Marino Angelo (1) Montesano Rosa Rita (8) Palermi Domenico F. (24) Perla Ettore (19) Pinturo Amelia (4) Santamaria Maria (13) Spitaleri Maria Luisa (17) Tati Angelo (15) Turano Glauco (3) Vadalà Andrea (24) Vasta Alfio (12)

DICEMBRE 2021

Altavilla Giovanni (8) Bonanno Salvatore (15) Caltabiano Antonino (5) Demma Maria Luisa (18) Esposito Domenico (12) Galota Giovanni (16) Garofalo Giovanni (22) Genovese Domenico (15) Mallamo Felice (17) Marra Antonino (18) Navarria Rosaria (22) Panarello Antonina (24) Rossello Lucietta (10) Tedeschi Salvatore (8)

Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Anniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Joyeux Aniversaire Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno Happy Birthday Alles Gute Zum Geburtstag Buon Compleanno

Carissimi, per motivi specificati nell'Editoriale non abbiamo potuto porgere gli auguri di Buon Compleanno ai nostri soci sotto elencati. E di ciò ce ne scusiamo. Speriamo lo abbiate festeggiato in salute e in serenità.

SETTEMBRE

Cappello Paolo (29) Carbone Rocco Michele (30) Caruso Antonino (4) Catalano Vicente Luis (5) Ciccarello Francesco (27) Curcio Giovanni (26) D'Amico Lidia (13) Fiamingo Maria (23) La Fauci Giuseppe (25) Lo Presti Pietro Maria (8) Minissale Giuseppe (29) Pellegrino Giuseppe (24) Pignataro Giuseppe (6) Raffo Bellerio Addolorata (15) Tellico Tommaso (20) Termini Giuseppe (21) Ugolini Giuseppe (28) Zaborra Malvina (7)

OTTOBRE

Battiato Maria Eugenia (13) Germanà Mario (12) Lo Re Onofrio (24) Lo Turco Antonino (5) Managò Agatino (18) Moncada Francesco (16) Pappalardo Antonino (20) Zerbonia Rosa (7)



NOI E IL FISCO **(mod.730 precompilato)** *di nini renzo pappà*

Qualche considerazione sul mod. 730 precompilato. Indubbiamente si tratta di una scommessa vincente per l’Agenzia delle Entrate.

Il 730 precompilato ritengo stia coinvolgendo sempre un maggiore numero di cittadini i quali non hanno più bisogno di ricorrere all’aiuto di un commercialista o di un CAF.

Il modulo predisposto dall’Agenzia delle Entrate va soltanto controllato, specie con le spese (soprattutto di carattere sanitario) da portare in detrazione. Al riguardo c’è la possibilità di un riscontro andando alla voce “dettagli“.

Con l’attuazione dell’apposito programma poi è previsto, per il prossimo anno, anche il rilascio del modulo precompilato dell’IMU (mod. F24).

Resta così, come ultimo adempimento, l’incombenza della TARI. Ma a questo provvedono i Comuni con invio delle relative cartelle di pagamento.

Vi propongo queste poche righe perché possiate fare leprove e trovarvi pronti per gli adempimenti del prossimo anno.

Questa procedura consentirà a chi attualmente ricorre ad un professionista (oppure ad un CAF , anche se le spese sono contenute) un notevole risparmio ed una più veloce esecuzione .

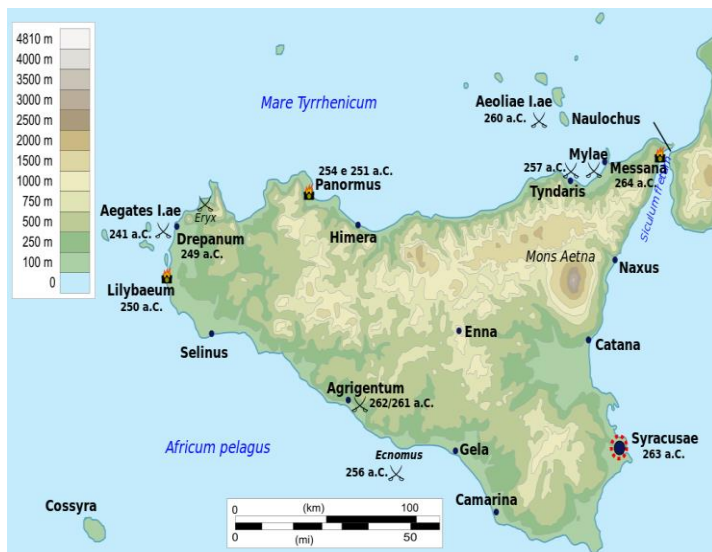
Il tutto comodamente da casa vostra.

Abbiamo fame di tenerezza: in un mondo dove tutto abbonda siamo poveri di questo sentimento che è come una carezza per il nostro cuore.

Abbiamo bisogno di questi piccoli gesti che ci fanno stare bene.

La tenerezza è un amore disinteressato e generoso che non chiede nient’altro che essere compreso e apprezzato.

Alda Merini



DREPANUM (TRAPANI) NELLA PRIMA GUERRA PUNICA.

di Pasquale Alessandro

Nella prima guerra punica, nel 249 a.C., durante l'assedio di Lilibeo (Marsala), il console romano Publio Claudio Pulcro decise di impadronirsi, con un colpo di mano, di Drepanum (Trapani), la sola città siciliana ancora in mano ai cartaginesi.

Allestiti a tal fine una flotta di 123 navi con cui navigò di notte verso l'obiettivo per sorprendere all'alba il comandante avversario Aderbale. Questi, però, una volta avvistata la flotta romana reagì prontamente e appena i romani iniziarono a incunarsi nel porto, inviò sulla spiaggia i marinai per arginare lo sbarco e diede ordine di salpare per evitare l'assedio. I cartaginesi uscirono così dal porto tagliando fuori le navi romane che vi erano appena entrate e impedendone così l'ingresso alle altre.

Il console, in coda alla colonna, vedendo che la sorpresa non aveva funzionato e che la flotta rischiava di essere tagliata in due, ordinò alle navi di invertire la rotta, ma il ripiegamento avvenne nella totale confusione. I vascelli romani non avevano spazio di manovra e si urtarono spezzando i remi. Publio si piazzò in mare aperto sul lato sinistro dello schieramento, mentre Aderbale gli si pose di fronte con cinque navi rostrate con la prua rivolta verso la flotta nemica, schiacciando contro la terraferma gli avversari.

Quando lo scontro ebbe inizio, i romani erano ancora in confusione ma inizialmente sostennero la pressione nemica con valore, ma alla lunga prevalse l'esperienza degli equipaggi punici, l'agilità delle loro navi e il fatto di combattere senza la costa alle spalle su cui le navi romane andavano ad arenarsi. Infine il console romano si svincolò con una trentina di navi mentre le restanti con gli equipaggi rimasero in mano cartaginese. Aderbale godette di grande prestigio in quanto ritenuto vincitore per grande merito e perché la vittoria sancì il dominio di Cartagine sul mare.

Viceversa Publio Claudio Pulcro venne disprezzato a Roma e considerato imprudente e avventato e portato in tribunale dai tribuni della plebe, fu condannato al pagamento di una ammenda di 120.000 assi, corrispondenti al peso di quasi 40 chili di rame coniato.

I NOSTRI POETI

Accademia dei Bronzi. I^ Edizione Premio Internazionale "Dante Alighieri".

Al collega Luciano Romeo di Messina è stata assegnata dalla giuria la Medaglia Aurea e un attestato per la poesia "Se un giorno" che qui accanto vi proponiamo.

Ed ecco la motivazione:

"una panchina come metafora dell'Universo, quello di una coppia di amanti che si scambiano le prime effusioni e si dichiarano amore eterno. A distanza di molti anni, quell'angolo di pace e di intimità resiste alle intemperie del tempo. Continuando ad offrire riparo dalla strada a da occhi indiscreti. E' in quel luogo che lui chiede alla sua amata di aspettarlo, il giorno che non lo vedesse arrivare".

A Luciano i più vivi complimenti da parte di questa
Redazione

SE UN GIORNO

di Luciano Romeo

Se un giorno non mi vedrai arrivare,
tu sai dove aspettare.

Là, su quella panchina
dove una mattina di tanti anni fa,
ti diedi il primo bacio mia piccina.
Là dove ci giurammo eterno amore
tutti tremanti e tu piena di rossore.

Quella panchina, nonostante gli
anni,
è sempre lì perfetta come allora
sotto quel salice frondoso
che dagli sguardi indiscreti,
separa ancora.

Diamo il nostro più cordiale benvenuto a:

- | | |
|--------------------------------------|----------------|
| - Nuccio Scavo | Catania |
| - Vito Giustra | Catania |
| - Grazia Anna Urzì ved. Conti | Catania |
| - Tommaso Frosini | Catania |
| - Antonino Raffa | Messina |
| - Giovanna Mancuso | Messina |

"Se la **malattia** e la **tristezza** sono contagiose, non c'è niente al **mondo** così irresistibilmente contagioso come il riso e il buonumore."

CHARLES DICKENS

NOTIZIE VARIE *a cura di n.r.pappa*

1° ottobre 2021: è iniziata l'era dello SPID

A partire dal 1° ottobre, per potere accedere ai servizi on line della Pubblica Amministrazione non sono più valide le vecchie credenziali che sono state sostituite dallo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale).

Il nuovo sistema, che consente di accedere anche ai privati "aderenti" con una coppia di credenziali (username e password), è semplice, sicuro e veloce e si può utilizzare da qualsiasi dispositivo (computer, tablet, smartphone).

Per richiederlo bisogna rivolgersi - previo appuntamento ed esibendo un documento d'identità e il tesserino del codice fiscale - ad uno dei seguenti "Identity Provider" autorizzati: Namirial - Poste Italiane - InfoCert - Intesa - Lepda e Aruba.

In alternativa allo SPID altre chiavi di accesso sono costituite dalla CIE (Carta d'Identità Elettronica) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

QUI MESSINA

Nel quadro dell'iniziativa volta all'avviamento al lavoro di 960 giovani è stata valutata una fase che prevede "l'insegnamento agli anziani dell'utilizzo di strumenti della nuova era digitale e i docenti saranno sempre i giovani".

Ecco quanto scrive sulla Gazzetta del Sud il giornalista Domenico Bertè che ne ha dato notizia: "a confronto due generazioni con scambio di conoscenze sulle nuove tecnologie che, ormai, anche i nostri nonni devono conoscere per poter avere meno grattacapi nei rapporti con gli uffici ma anche per comunicare "alla pari" con i loro nipoti".

Aggiungiamo che parecchi anni fa - sindaco dell'epoca Giuseppe Buzzanca - fu presentata analoga iniziativa denominata "Eldy - Comune di Messina - Il computer diventa facile" che prevedeva la partecipazione come "tutor" degli alunni di una nota scuola cittadina. All'uopo fu anche reso disponibile un cd. Poi, come spesso accade nella nostra città, calò completamente il silenzio e non se ne seppe più nulla.

Questa volta ci auguriamo che l'iniziativa abbia un finale più.....glorioso. Comunque seguiamo e vi terremo informati del seguito.

MELIOR DE CINERE SURGO (a cura di Salvo Ramella)

Queste sono le parole di una celebre iscrizione che si trova a Catania sotto l'orologio settecentesco della porta Ferdinandea (U Furtinu). Questa frase sintetizza la fierezza di una popolazione che, instancabile, continua a ricostruire sempre più bella la propria città sulle ceneri della precedente.

La topografia della Catania medievale era finalizzata alla costruzione di una città fortificata, cinta com'era da mura, delimitate da undici baluardi e con solo sette porte di accesso così locate: la prima Porta dei Canali o di Carlo V ancor oggi incorporata nella Pescheria; la seconda era quella di Porticello, sotto l'attuale Piazza San Placido; la terza era la Porta di Ferro, di fronte l'attuale Dogana, prendeva il nome dai ferrei battenti che erano stati fatti trasportare in città da Carlo V come trofeo della vittoria di Tunisi (1535); la quarta era quella di S. Orsola (via di Sangiuliano); la quinta la porta di Jaci, che veniva sino a qualche anno fa ricordata da una poesiola popolare: "Piliu, pilau, lu sceccu arragghiau, pp'a Porta di Jaci, non fazzu cchiù paci"; la sesta era quella del Re nei pressi di S. Agata la Vetere; la settima era la porta della Decima nei pressi del castello Ursino. Le altre porte come la porta Uzeda o quella Ferdinandea vengono aperte solo successivamente.

Questo complesso di fortificazioni e di mura, all'evidenza orientato alla protezione dagli attacchi via mare, venne quasi completamente annullato dalla lava nel 1669 e dal terremoto del 1693, che devastò completamente Catania e tutta la Sicilia orientale. Il nuovo piano regolatore fu tracciato da un palermitano, catanese di origini, il Duca Giuseppe Lanza di Camastra, coadiuvato efficacemente dal canonico Giuseppe Cilestri e dal nipote di costui, Martino. Contemporaneamente al Camastra, il Viceré Giovanni Paceco duca di Uzeda invia nella città quello che oggi chiameremo il capo della protezione civile, Carlos De Grunembergh, ingegnere militare di larga esperienza tecnica a capo dei cosiddetti "gestadores".

La città si sviluppò, seppur lentamente ma sicuramente nel senso decumano voluto dal Duca di Camastra lungo le due grandi arterie da lui tracciate la via Stesicorea (poi via Etna) e la via Lanza (oggi via Vittorio Emanuele), con le due sussidiarie di via dei Quattro Cantoni (attuale via di Sangiuliano) e via Ferdinanda, oggi via Garibaldi. Particolare notevole, Catania non si sviluppò mai nei secoli passati verso il mare, nemmeno prima che la Ferrovia, nel 1866, la chiudesse con la brutta cintura di ferro di cui soltanto alla fine del novecento si è liberata con la immissione in galleria della linea ferroviaria da Piazza Europa a Ognina. E' anche sintomatico notare che neppure il piano regolatore (1887) dell'ingegnere catanese Bernardo Gentile-Cusa, prevedeva uno sviluppo in direzione del mare, arrestandosi verso est alla linea angolare oggi costituita dall'incrocio di via D'Annunzio con l'asse di viale Libertà.

La via Etna quindi, pur se progettata su una direttrice mirabile, con l'Etna sullo sfondo, dal punto di vista tecnico costituisce da sempre un grave problema per l'elevato rischio idrico, divenendo un vero fiume artificiale alimentato da "tanti affluenti che ne ingrossano la portata" conseguenti anche della tumultuosa urbanizzazione di aree e terreni di paesi vicini, un tempo zone agricole ma divenuti grossi agglomerati urbani (Tremestieri, San Gregorio, Valverde, S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Gravina). Basti pensare che oltre il 50% del territorio di questo ultimo comune è coperto da edifici.

Aspettando che tutti i comuni pedemontani si colleghino al famigerato Canale di gronda, che corre sotto la circonvallazione, occorre essere vigili e pretendere una più adeguata protezione dell'ambiente e del suolo.

Se i catanesi da tempo immemorabile si rimboccano le maniche ed accettano in silenzio le conseguenze di terremoti ed eruzioni, non mi pare sia possibile invece accettare in maniera supina le conseguenze, queste si prevedibili, delle ormai frequenti alluvioni che periodicamente affliggono la città.